



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4309 Del 25/07/2024
Prot. n° 24/100486 Del 07/03/2024

Ditta Proponente: SAID S.r.l.

Oggetto: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 con giusta Determinazione n. DPC002/PAUR/035 del 17/11/2023 e notificato a mezzo PEC in data 20/11/2023

Comune di Intervento: Pineto (TE)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque ASSENTE

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Daniele Danese (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ing. Ettore Eramo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. geol. Alessandro Urbani (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla SAID S.r.l. in merito alla valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 con giusta Determinazione n. DPC002/PAUR/035 del 17/11/2023 e notificato a mezzo PEC in data 20/11/2023, acquisita al prot. n. 100486 del 07/03/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la valutazione preliminare:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 6, recante ‘Oggetto della disciplina’, e in particolare i commi 9 e 9 bis, secondo cui “*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione*





preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale” e “nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Rilevato che, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. può essere effettuata la procedura di verifica preliminare esclusivamente per le varianti progettuali non sostanziali secondo la LR 45/07 rispetto all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

Fatte salve, pertanto, le valutazioni rispetto alla sostanzialità della modifica, in esito al procedimento in corso presso il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, sospeso con nota prot. n. 249901 del 18/06/2024;

Vista la documentazione oggetto dell'istanza e rilevato che il proponente dichiara che la richiesta di modifica è relativa a:

1. *Integrazioni di codici EER ...omissis...;*
2. *Variazioni delle quantità della capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti, rimanendo inalterata la capacità massima istantanea di stoccaggio totale ... omissis...;*
3. *Variazione della capacità annuale rimanendo inalterate le capacità totali annuali dei rifiuti ... omissis...;*
4. *Aggiornamento del lay - out autorizzato con specifica in merito all'area di stoccaggio dei rifiuti posti in deposito temporaneo, prodotti dall'attività di selezione e riduzione volumetrica degli pneumatici fuori uso”;*

Rilevato che la Ditta dichiara quanto segue:

- *“si precisa che trattasi di impianto già autorizzato dalla Regione Abruzzo e sottoposto a valutazione di impatto ambientale, che l'impianto risulta dotato di pavimentazione industriale con finitura al quarzo per evitare contaminazione del suolo e sottosuolo, è dotato di impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento al fine di evitare contaminazione delle acque. I rifiuti introdotti con la presente non comporteranno un aggravio degli impatti ambientali poiché trattasi di rifiuti per natura simili a quelli già gestiti”;*
- *“Poiché per alcune tipologie di rifiuti, la tabella riassuntiva propone una separazione netta tra quantità a recupero e a smaltimento, la ditta chiede la possibilità di inserire una postilla al di sotto della tabella riassuntivo in cui si specifica che pur rimanendo intatti i quantitativi in gestione, si prediligerà sempre l'avvio a recupero rispetto allo smaltimento”;*

Ritenuto necessario che tale ultima modifica di cui sopra venga formulata in modo più chiaro;

Considerato che l'azienda specifica le nuove modalità di gestione dei rifiuti di pneumatici e ritenuto necessario che la stessa dia evidenza delle modifiche rispetto all'attuale gestione;





ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. esplicitare la modalità con cui si prevede di privilegiare le attività di recupero rispetto a quelle di smaltimento;**
- 2. confrontare le modifiche proposte sulle modalità di gestione dei rifiuti di pneumatici rispetto a quanto attualmente autorizzato, anche con riferimento alla planimetria.**

Si assegnano 15 gg dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la presentazione della documentazione richiesta.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Ettore Eramo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. geol Alessandro Urbani (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 CON GIUSTA DETERMINAZIONE N. DPC002/PAUR/035 DEL 17/11/2023 - Pineto (TE)
Descrizione del progetto:	Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 CON GIUSTA DETERMINAZIONE N. DPC002/PAUR/035 DEL 17/11/2023 - Pineto (TE)
Azienda Proponente:	SAID SRL
Procedimento:	Verifica preliminare di cui all'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comuni interessati	Pineto
Province abruzzesi interessate:	Teramo

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giosia Lino
E-mail	amministrazione@saidte.it
Pec	s.a.i.d.srl@poste-certificate.it

Iter amministrativo

Provvedimento di VIA	Giudizio CCR-VIA n. 3989 del 31/08/2023
Acquisizione in atti domanda	Prot. n.0100486 del 07/03/2024

Elenco Elaborati

2024-02-20-0067470-documentazione-tecnica-pma.pdf

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, “Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.

Dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono i Modelli 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare. A corredo di questi modelli la ditta può presentare una sintetica relazione esplicativa, comprensiva di eventuali elaborati grafici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Società SAID S.R.L., con nota acquisita in atti al prot. n. 0100486/24 del 07/03/2024, ha presentato istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il seguente progetto: “Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 CON GIUSTA DETERMINAZIONE N. DPC002/PAUR/035 DEL 17/11/2023”.

Il proponente ha allegato all'istanza la seguente documentazione:

- TAV.01_LAY-OUT_SAID_REV.00_FEB.pdf.p7m
- TAV.00_ALL.E1_rev.00_INQ_SAID-Model.pdf.p7m
- SAID_TABELLA_RIASSUNTIVA_GESTIONE_SAID_FEB.2024.pdf.p7m
- prot.24587-06032024-REGIONE ABRUZZO Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara.docx_signed.pdf
- modello 06-said srl.pdf

La presente istruttoria viene redatta sulla base di quanto dichiarato nel documento “[modello 06-said srl.pdf](#)” da sintesi valutazione preliminare”, allegato in calce, e nella documentazione inviata dal Proponente alla PEC del Servizio Valutazioni Ambientali.

Con giudizio n. 3989 del 31/08/2023 il CCR-VIA ha espresso giudizio favorevole alla V.I.A. con prescrizioni per l'intervento proposto dalla ditta SAID S.r.l. relativo a “Modifica di un impianto di gestione



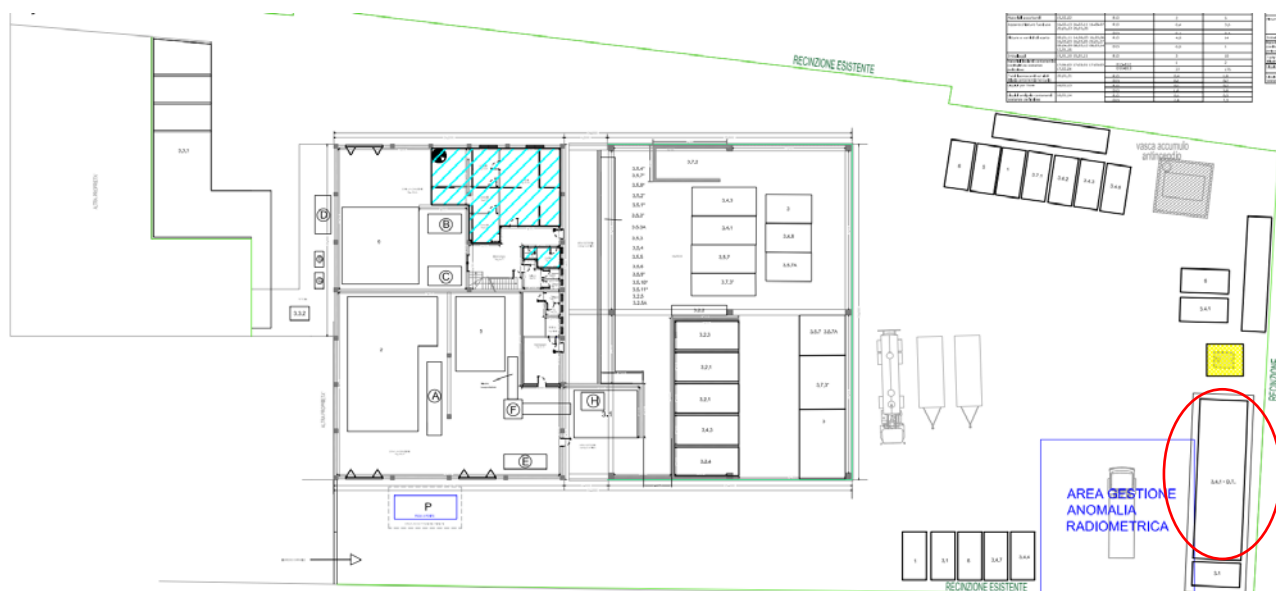
rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019” da realizzarsi nel Comune di Pineto (TE).

Il proponente dichiara di voler modificare l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi di propria competenza per:

1. Integrazioni di codici EER
2. Variazioni delle quantità della capacità massima istantanea di stoccaggio dei rifiuti, rimanendo inalterata la capacità massima istantanea di stoccaggio totale
3. Variazione della capacità annuale rimanendo inalterate le capacità totali annuali dei rifiuti
4. Aggiornamento del lay-out autorizzato con specifica in merito all'area di stoccaggio dei rifiuti posti in deposito temporaneo, prodotti dall'attività di selezione e riduzione volumetrica degli pneumatici fuori uso.

In merito all'ultimo punto oggetto di valutazione, il tecnico precisa che: *gli pneumatici fuori uso in ingresso, di cui al codice EER 160103, dopo una prima fase di selezione sono successivamente sottoposti ove necessario all'operazione di stallonatura per l'eliminazione del ferro. La parte in gomma viene avviata alla fase di riduzione volumetrica per poi essere conferita agli impianti finali, e messo in deposito temporaneo nell'area definita sulla planimetria (TAV01) "DT". Il ferro estratto viene depositato all'interno del cassone ad esso dedicato. Il deposito temporaneo dei rifiuti in gomma in uscita dalla fase di gestione degli pneumatici fuori uso (codice EER 191204), sarà tenuta separata dai rifiuti in ingresso aventi stesso codice EER. Il deposito temporaneo di tale rifiuto sarà pari a circa 250 TON".*

Di seguito si riporta la planimetria in cui la zona di deposito temporanea è indicata come "D.T" e cerchiata in rosso.



In merito ai punti 2 e 3 della variante proposta, la ditta nel rispetto delle quantità di stoccaggio istantanee e annuali, chiede la possibilità di incentivare il più possibile l'avvio dei rifiuti a recupero rispetto allo smaltimento.

Di seguito si riporta la tabella di cui ai punti 1, 2 e 3 della richiesta in cui, in rosso, sono riportate le quantità oggetto di variazione.



RIFIUTI NON PERICOLOSI					
Gruppo di rifiuti	CER	Operazione recupero/smaltimento previste	Capacità max istantanea di stoccaggio[ton]	Capacità trattabile giornaliera [ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
CARTA e CARTONE	15.01.01	R3- R12-R13	13	13	1.000
	15.01.05				
	15.01.06				
	19.12.01				
	20.01.01				
ALTRA CARTA E CARTONE	03.03.99	R12-R13	5	5	250
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.03	D15	4	-	10
MAT. FERROSI E NON FERROSI	10.02.10	R12-R13	35	35	200
	11.05.01				
	12.01.01				
	12.01.02				
	12.01.03				
	12.01.04				
	12.01.13				
	12.01.17				
	12.01.21				
	15.01.04				
	16.01.12				
	16.01.17				
	16.01.18				
	16.01.22				
	17.04.01				
	17.04.02				
	17.04.03				
	17.04.04				
	17.04.05				
	17.04.06				
17.04.07					
17.04.11					
17.09.04					
19.01.02					
19.01.18					
19.10.02					
19.12.02					
19.12.03					
20.01.40					
PLASTICA E POLISTIROLO	02.01.04	R3- R12-R13	25	25	600
	07.02.13				
	12.01.05				
	15.01.02				
	16.01.19				
	17.02.03				
	19.12.04				
	20.01.39				
16.01.22	R12-R13	5	5	100	
17.09.04					



	19.09.01				
FIBRE TESSILI	04.02.09	R12-R13	5	5	50
	04.02.21				
	04.02.22				
	16.01.22				
	20.01.10				
	20.01.11				
PNEUMATICI	16.01.03	R12-R13	15	15	2.200
	19.12.04				
LEGNO	03.01.05	R12-R13	4	4	200
	15.01.03				
	17.02.01				
	19.12.07				
	20.02.01				
	20.01.38				
VETRO	10.11.03	R12-R13	30	30	200
	10.11.05				
	10.11.12				
	15.01.07				
	16.01.20				
	17.02.02				
	19.12.05				
	20.01.02				
OLII VEGETALI (SCARTI ALIMENTARI)	02.03.04	R13	2	-	4
	20.01.25				
TONER	08.03.18	R13	1	-	1
	16.02.16				
ALTRI RIFIUTI	16.03.04	R12-R13	10	10	150
	16.03.06				
	19.05.01				
	19.12.10				
	19.12.12				
	20.02.01				
	20.03.03				
	20.03.07				
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.14	R12-R13	5	5	20
	16.02.16				
	20.01.36				
MATERIALI ISOLANTI	17.06.04	R12-R13	1	1	5
	17.03.02	D13- D15	32.5	32.5	790
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.12	R13	3	-	10
	08.01.14				
	08.01.16	D15	7	-	40
	08.01.18				
	16.05.09				
ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO	08.04.10	R13	0.1	-	0.3
	08.04.12	D15	1.4	-	4.7
	08.04.14				
	08.04.16				
TOTALE GESTIONE ANNUALE			204		5.835



RIFIUTI PERICOLOSI					
Gruppo di rifiuti	CER	Operazione recupero/smaltimento previste	Capacità max istantanea di stoccaggio[ton]	Capacità trattabile giornaliera [ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
FILTRI OLIO	16.01.07*	R13	2	-	5
BATTERIE	16.06.01* 16.06.05* 20.01.33*	R13	2.5	-	10
IMBALLAGGI	15.01.10* 15.01.11*	R13	3	-	10
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.02*	R13	2	-	5
ISOLANTI PERICOLOSI	17.02.04*	R12-R13	1	1	2
	17.06.03* 17.03.01* 17.03.03*	D13- D15	27	27	175
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.11* 08.04.09* 08.03.12* 08.03.14* 12.01.16*	R13	4.5	-	14
	14.06.03* 16.03.03* 16.03.05* 16.05.06* 20.01.27*	D15	0.5	-	1
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.11* 16.02.13* 16.08.07*	R13	0.4	-	3.5
	20.01.23* 20.01.35*	D15	0.1	-	0.5
TUBI FLORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	20.01.21*	R13	0.4	-	1.8
		D15	0.1	-	0.2
LIQUIDI PER FRENI	16.01.13*	R13	0.1	-	0.2
		D15	1.9	-	5.8
LIQUIDI ANTIGELO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	16.01.14*	R13	0.1	-	0.5
		D15	2.4	-	7.5
TOTALE GESTIONE ANNUALE			48		242

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli